



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



COMUNE DI NAPOLI

Area Welfare

Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco dei soggetti prestatori idonei alla stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori, per l'anno 2019/2020

1. Premessa

Il Comune di Napoli ha strutturato a partire dall'anno 2014/2015 un modello di erogazione dei servizi socioeducativi in favore dei minori della città mediante il convenzionamento, tra l'altro, con Centri polifunzionali per minori autorizzati al funzionamento e accreditati ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2014. Il processo di convenzionamento ha visto un iter lungo e complesso ed ha portato all'attuale sistema di offerta, che vede l'inserimento di circa 1.300 minori in condizioni di disagio in 30 Centri Polifunzionali convenzionati.

E' necessario indire Avviso Pubblico rivolto agli enti autorizzati al funzionamento ed accreditati e idonei sulla scorta di requisiti di carattere generale e di qualità specifici in grado di garantire l'efficacia e la qualità degli interventi socio-educativi da realizzare al fine di costituire *l'Elenco dei soggetti prestatori idonei alla stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori per l'anno 2019/2020*, ai quali le famiglie che saranno individuate quali aventi diritto al servizio potranno rivolgersi.

I Centri diurni polifunzionali per minori già convenzionati con il Comune di Napoli per l'anno 2018/2019 dovranno presentare istanza di convenzionamento, compilando il modello allegato n. 1, i calendari delle attività e la composizione dell'equipe educativa, utilizzando i format predisposti, la Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale, come più avanti specificato, ed il Patto di integrità. Occorrerà presentare nuova documentazione solo in caso di modifiche rispetto a quella presentata per il convenzionamento per l'anno 2018/2019.

L'effettiva attivazione del servizio in favore delle famiglie e l'eventuale stipula delle convenzioni di durata annuale (in riferimento all'anno sociale) con gli enti prestatori iscritti nell'Elenco resta subordinata all'effettiva disponibilità di risorse economico-finanziarie.

2. Prestazioni richieste e caratteristiche del servizio

I Centri polifunzionali diurni, così come definito nel Catalogo regionale, sono servizi articolati in spazi multivalenti, che si collocano nella rete dei servizi sociali territoriali. Offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Offrono sostegno e supporto alle famiglie.

Il Centro polifunzionale diurno rappresenta una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, di socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva.

a) *Attività di consolidamento didattico*

Tali attività sono finalizzate al rinforzo e al recupero delle conoscenze, delle competenze e delle abilità acquisite in ambito scolastico. I ragazzi vengono aiutati ad acquisire un più adeguato metodo di studio e a migliorare il proprio adattamento all'ambiente normativo e relazionale della scuola.

L'equipe educativa a tal fine adotta metodologie interattive e coinvolgenti adeguate per fascia d'età, pianificando momenti di confronto, condivisione ed aggiornamento con i docenti.

b) *Attività laboratoriali e attività sportive*

Sono rivolte a stimolare e sviluppare alcune particolari forme espressive dei ragazzi che attraverso la manualità, la musica, il teatro, etc., acquisiscono maggiore fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, imparano ad esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti, acquistano maggiori competenze relazionali, sviluppano competenze in ambiti specifici.

I laboratori rispondono, in questo senso, all'esigenza di offrire situazioni nuove rispetto a quelle abituali, nelle quali sia possibile per i ragazzi mettersi in gioco in modo diverso.

Il laboratorio viene inteso sia come spazio fisico che contiene l'attività, sia come contesto che attribuisce significato all'attività stessa. Nelle due rappresentazioni l'educatore deve prestare attenzione alla cura e all'organizzazione degli spazi (setting), programmare un tempo adeguato per le attività laboratoriali, partecipare in un'ottica di co-educazione, non solo come conduttore, ma anche come persona, per rafforzare la comprensione di se stesso nell'agire educativo.

Le attività sportive consentono una crescita psicofisica equilibrata, contribuiscono allo sviluppo delle dinamiche relazionali e alla maturazione psicologica individuale. Tali attività consentono l'acquisizione di competenze e abilità di specifiche discipline sportive, nonché lo sviluppo dell'espressività individuale e di gruppo attraverso i movimenti del corpo.

c) *Uscite sul territorio e campi estivi*

Le visite guidate, le escursioni, gli incontri e gli scambi con altri rappresentano uno strumento trasversale ai diversi moduli di attività, che consentono a bambini e ragazzi di acquisire progressivamente un'immagine sempre più nitida e approfondita della realtà sociale e del contesto territoriale in cui vivono. Tali attività costituiscono un'opportunità per scoprire le risorse naturali, artistiche e culturali del territorio urbano ed extra-urbano.

Nell'ambito del programma annuale delle attività deve essere prevista l'organizzazione di campi estivi di tipo residenziale e semiresidenziale, con le modalità più avanti descritte.

d) *Le attività per le famiglie*

In questo genere di attività l'educatore è chiamato a mantenere costante l'attenzione sui movimenti dell'intero sistema famiglia, considerato come un insieme, un campo dinamico interconnesso, dove l'azione di una persona è strettamente correlata con le azioni degli altri familiari. È utile quindi prevedere un coinvolgimento attivo dei genitori nelle vite dei ragazzi e nel percorso educativo del centro diurno, attraverso l'utilizzo di metodi e strumenti specifici.

Creare appositi spazi di incontro e confronto con e tra genitori, famiglie ed educatori per conoscere e comprendere meglio bambini e ragazzi, per rafforzare la relazione genitori/figli e per elaborare interventi socio educativi mirati.

Diventano funzionali allo scopo sia la programmazione di ambiti di discussione e formazione tra genitori ed educatori su specifiche tematiche inerenti la crescita educativa, sia l'organizzazione e la previsione di una partecipazione attiva da parte dei genitori alle attività laboratoriali.

d) Modalità di funzionamento

Fermi restando i requisiti strutturali, funzionali e organizzativi previsti dal Regolamento regionale, i Centri che operano in convenzione con il Comune di Napoli devono garantire:

- l'apertura per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì per tutto l'anno, tranne nei mesi di conclusione dell'anno scolastico;
- il funzionamento per 4 ore giornaliere in orario extrascolastico; le attività non potranno terminare prima delle ore 17.30;
- il servizio di trasporto, laddove richiesto e necessario, dalla scuola, a conclusione dell'orario scolastico, alla sede del Centro diurno polifunzionale e ritorno a casa;
- la somministrazione del pasto, se richiesto dalle famiglie, nei giorni in cui non sia già previsto il prolungamento dell'orario scolastico e dunque la refezione scolastica;
- la realizzazione delle attività di tipo sociale, aggregativo, di sostegno scolastico, laboratoriali, sportive nell'ambito di uno specifico Progetto socioeducativo che deve riguardare il gruppo di bambini e il percorso individuale di ciascuno.

3. Organizzazione dei Campi estivi

Nell'ambito del programma annuale delle attività deve essere prevista l'organizzazione di campi estivi di tipo residenziale e/o semiresidenziale.

Il Campo estivo è finalizzato ad offrire, da un lato, un sostegno alle famiglie nel periodo estivo, e dall'altro un'opportunità di aggregazione e socializzazione per i bambini al fine di consentire loro di vivere esperienze arricchenti, importanti per la crescita. L'obiettivo principale è quello di soddisfare il bisogno dei ragazzi di occupare il tempo estivo offrendo loro una valida opportunità di educazione alla socialità sotto la guida di operatori esperti e attraverso un programma complessivo di attività.

a) Modello organizzativo

I Campi estivi dovranno essere organizzati in *Moduli settimanali*, che prevedano almeno 5 giorni di attività per almeno 6 ore giornaliere. Il numero di moduli settimanali varia in base alla chiusura dell'anno scolastico, come da calendario scolastico regionale.

Le attività dovranno essere articolate in percorsi socioeducativi improntati sulla creatività, lo sport, l'esplorazione dell'ambiente e l'animazione, che si basi sull'organizzazione di tempi condivisi che facilitino la relazione con i propri coetanei ma anche la valorizzazione del contesto ambientale e degli elementi naturali che lo costituiscono.

Le attività dovranno essere articolate, utilizzando tutte le sedi a disposizione dei Centri Polifunzionali e le opportunità e le risorse naturali del territorio cittadino o extraurbano (località di mare, montagna, campagna...) che andrà a costituire un partner educativo di importanza fondamentale nella formazione dell'età evolutiva come facilitatore di esperienze reali.

In tal senso ciascun Modulo settimanale dovrà prevedere almeno due uscite esterne, una per balneazione e una per attività di educazione ambientale e/o culturale.

I Centri dovranno garantire tutto quanto necessario alla realizzazione delle attività, il pranzo per ciascun ragazzo iscritto e l'eventuale trasporto.

b) Modalità di presentazione delle proposte

I Centri dovranno presentare la proposta di Campo estivo al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, corredata da tutte le informazioni necessarie, per la sua approvazione e validazione da parte degli uffici, in relazione alle risorse effettivamente disponibili. La Proposta dovrà contenere il calendario settimanale delle attività, con gli operatori impegnati per ciascun modulo settimanale proposto.

4. La metodologia e l'approccio educativo

L'azione educativa si concretizza, da un lato, nella relazione che si stabilisce tra il minore e l'educatore, che accoglie ogni ragazzo cogliendone e valorizzandone le capacità, dando la possibilità al minore di arricchirsi del confronto con un adulto non-genitore e, dall'altro, nella dimensione educativa del gruppo, nell'ambito del quale ogni bambino ha bisogno di inserirsi per abbandonare la sua dipendenza dai grandi e dar vita ad una nuova identità, attraverso l'esperienza di appartenenza a gruppi amicali.

Realizzare un accompagnamento educativo personalizzato significa predisporre interventi finalizzati e realmente individualizzati, all'interno di una progettualità ad ampio respiro che attenziona i molteplici aspetti della vita del ragazzo e lo coinvolge responsabilmente nella definizione del suo progetto di vita.

Il Centro predispose per tutti i minori frequentanti il Progetto Educativo Individualizzato, che costituisce uno dei principali strumenti operativi nel lavoro socio-educativo extrascolastico per rendere più efficace e concreta l'azione educativa e per dialogare, collaborare e integrare il lavoro di più professionisti. Nel PEI vengono precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica, che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo.

Il PEI viene redatto dagli educatori referenti dei vari minori in collaborazione con l'assistente sociale referente del Centro di Servizio Sociale territorialmente competente.

5. Equipe operatori

L'equipe del Centro diurno polifunzionale è composta da un operatore ogni 10 minori, e da un coordinatore, che deve essere uno degli operatori, nel rispetto degli standard previsti dal Regolamento n. 4/14:

– almeno il 70% operatori rientranti nelle figure professionali di II livello come individuate nel regolamento regionale n. 4/2014;

– almeno il 30% operatori rientranti nelle figure professionali di III livello come individuate nel regolamento regionale n. 4/2014, di cui uno con funzioni di coordinatore/educatore.

L'equipe degli operatori deve essere coerente con quella presentata per la richiesta di Autorizzazione al funzionamento ed eventuali successive sostituzioni regolarmente comunicate all'Ente che ha rilasciato il provvedimento di Autorizzazione.

L'educatore che ha anche funzione di coordinatore sarà impegnato per 32 ore settimanali di cui 20 di attività frontali e 12 di attività di back office mentre ogni operatore sarà impegnato per 22 ore settimanali di cui 20 ore di attività frontali e 2 ore di attività di back office.

Agli operatori è affidato il compito di accompagnare i ragazzi attraverso l'intero percorso progettuale, di elaborare, in accordo con l'equipe, il piano di attività per ciascun ragazzo ed il Piano Educativo Individualizzato per tutti i partecipanti, di realizzare le attività laboratoriali, sportive, ludiche, di curare le relazioni con le famiglie e con le scuole di appartenenza dei ragazzi che gli sono affidati.

Al coordinatore spetta altresì il compito di organizzare il lavoro dell'equipe educativa e coordinare le attività operative, prevedendo incontri periodici degli operatori impegnati, al fine di svolgere una funzione di programmazione, verifica e valutazione condivisa.

Il coordinatore, con il supporto dell'equipe educativa e di concerto con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, adotterà tutti gli strumenti, anche informatici, per il costante monitoraggio delle attività, per l'elaborazione di report periodici finalizzati alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato, alla verifica del gradimento degli utenti del servizio.

Inoltre, il coordinatore curerà la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità ed agenzie educative, presenti in ambito territoriale ed il raccordo con gli uffici centrali del Comune di Napoli.

All'intera equipe operativa dovrà essere garantita l'applicazione del CCNL di settore, con l'applicazione di contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente ed in coerenza con la tipologia del servizio affidato, da trasmettere al Servizio Politiche per l'infanzia entro 10 giorni dall'inizio delle attività unitamente agli UNILAV. Si specifica che gli operatori dovranno essere contrattualizzati direttamente dall'Ente prestatore del servizio.

Il Contratto dovrà essere stipulato per 32 ore settimanali per il coordinatore e per 22 ore settimanali per gli operatori e dovrà esplicitamente menzionare il tipo di contratto applicato, il numero di ore di lavoro settimanali, la paga oraria, lo stipendio mensile ed annuale, la qualifica professionale.

L'ente dovrà garantire per tutta la durata del servizio il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze previsti. Dovrà garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo. Inoltre qualsiasi sostituzione di componenti dell'equipe dovrà essere comunicata e preventivamente autorizzata dal Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

In caso di presenza di operatori volontari, il Centro diurno dovrà comunicare al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza le loro generalità, il curriculum vitae, il periodo della loro presenza presso il Centro diurno, il tipo di attività in cui saranno impegnati.

6. Destinatari del servizio

Possono accedere al servizio dei Centri Diurni Polifunzionali i minori fino a 16 anni, residenti nel Comune di Napoli, in presenza di particolari condizioni di disagio sociale del nucleo familiare, individuati con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione comunale con successivi atti.

L'Amministrazione comunale provvederà ad individuare i nuclei familiari beneficiari del servizio che potranno scegliere presso quale Centro inserire i minori aventi diritto, nell'ambito dei posti disponibili presso ciascun Centro inserito nell'Elenco dei prestatori.

Le ammissioni dei minori ai Centri Diurni Polifunzionali hanno validità solo per l'anno sociale di riferimento e comunque fino a luglio di ciascun anno, fatta salva la copertura finanziaria del servizio così come garantita dagli stanziamenti di Bilancio.

7. Corrispettivi delle prestazioni

L'Amministrazione riconosce ai Centri diurni polifunzionali una retta giornaliera per ogni minore iscritto onnicomprensiva pari a € **18,51**, al netto dell'Iva, come di seguito articolata:

- € 9,78 per le attività
- € 6,68 per il pranzo
- € 2,05 per il trasporto

La retta è calcolata con riferimento alle tabelle analitiche dei costi elaborate dagli uffici competenti, che tengono conto dei costi del personale (come da Tabelle Ministeriali di riferimento), dei costi di gestione e generali e di ogni altra possibile voce di spesa.

Il Centro è dunque tenuto ad avvalersi di personale professionalizzato in possesso dei requisiti richiesti, che deve essere contrattualizzato secondo la normativa vigente in riferimento ai contratti di lavoro di settore e nel rispetto delle categorie previste per i profili professionali richiesti.

Nel caso particolare in cui il Centro si avvalga di personale religioso con cui non verranno

stipulati i contratti di lavoro di categoria previsti dalla normativa vigente, la retta giornaliera sarà calcolata utilizzando in luogo del costo orario così come previsto nelle Tabelle Ministeriali di riferimento, una quota oraria di € 3,00 quale rimborso spese del personale religioso.

Per i Campi Estivi sarà corrisposta una quota pro-capite per la partecipazione ad ogni singolo modulo settimanale pari alla tariffa già applicata dal Centro Diurno con un supplemento giornaliero di € 3,14, al netto dell'Iva. La quota si intende comprensiva di tutte le attività e spese necessarie (personale, trasporto, pranzo, materiali, assicurazione, etc..).

8. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

I soggetti interessati possono presentare la propria Istanza entro il termine e secondo le modalità stabiliti dal presente Avviso pubblico, dichiarando:

- Di essere in possesso del titolo di Autorizzazione al funzionamento per l'esercizio delle attività di Centro Polifunzionale per minori rilasciata ai sensi del Regolamento regionale 4/14;
- Di essere in possesso titolo di accreditamento rilasciato ai sensi del Regolamento regionale 4/14;
- Di avere sede del Centro Polifunzionale per minori ricadente nel territorio cittadino o nei comuni limitrofi e vicini;
- Di avere esperienza dell'ente prestatore in attività socio-educative per minori, di almeno 18 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) rese per conto di enti pubblici;
- Di avere tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. n. 50/2016;
- Di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- Di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorse-strategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- Di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- Di non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese
- Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001".

9. Criteri di selezione degli enti interessati

La scelta degli Enti prestatori da inserire nell'Elenco sarà effettuata sulla scorta di una attenta valutazione degli elementi di qualità, riferiti alle aree e agli indicatori di seguito indicati, ai quali verranno attribuiti i punteggi come di seguito indicato

Per l'accesso all'Elenco dei soggetti prestatori il punteggio dovrà essere non inferiore a punti **35**.

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti
A	Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni delle famiglie destinatarie dell'intervento con particolare riferimento ai disagi dei bambini e dei ragazzi in relazione al percorso di crescita e ai riferimenti socio-educativi proposti.	10
B	Descrizione e articolazione delle attività e del piano di offerta educativa con indicazione dei moduli standard settimanali previsti.	15
C	Descrizione del modello di intervento e coinvolgimento delle famiglie, con particolare attenzione alle attività proposte per la creazione di spazi di confronto e partecipazione attiva delle famiglie al progetto educativo.	10
D	Descrizione dell'approccio metodologico e degli strumenti di lavoro, con particolare riferimento al progetto educativo di gruppo (Peg) e al progetto educativo individuale (Pei).	10
E	Modalità di costruzione del lavoro di rete territoriale, di raccordo con i servizi sociali e socio-sanitari, di collaborazione e confronto con le scuole, con le diverse agenzie educative territoriali e con le risorse formali e informali del territorio.	10
F	Descrizione della metodologia e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione.	5
	Punteggio Totale	Max 60 punti

10. Modalità di presentazione delle domande di inserimento nell'Elenco dei soggetti prestatori idonei alla stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori

Le domande di partecipazione all'avviso, dovranno pervenire in un unico plico chiuso, contenente n. 2 buste chiuse, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli, Ufficio Protocollo del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, in Via Santa Margherita a Fonseca, n. 19 Napoli, entro il **giorno 24/7/2019 alle ore 12,00**.

Sul plico e su tutte le buste dovrà essere riportata la dicitura *“Avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco dei soggetti prestatori idonei alla stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori”* e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, mail e Posta Elettronica Certificata.

I Centri diurni polifunzionali per minori già convenzionati con il Comune di Napoli per l'anno 2018/2019 dovranno presentare istanza di convenzionamento, compilando il modello allegato n. 1, i calendari delle attività e la composizione dell'equipe educativa, utilizzando i format predisposti, la Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale, come più avanti specificato, ed il Patto di integrità. Occorrerà presentare nuova documentazione solo in caso di modifiche rispetto a quella presentata per il convenzionamento per l'anno 2018/2019.

La busta n. 1 dovrà contenere, in formato cartaceo e su supporto informatico (occorre creare un file in formato PDF per ogni documento):

1. **Istanza**, (allegato n. 1) che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e di Posta Elettronica Certificata).
Nell'istanza andrà indicato anche *il numero massimo di minori* che ciascun Centro dichiara di essere disponibile ad accogliere nell'ambito del rapporto convenzionale con il Comune di Napoli
2. **Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere speciale** e di seguito riportate:
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dell'autorizzazione al funzionamento per il servizio di Centro Polifunzionale per minori ai sensi del regolamento regionale 4/2014 con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato;
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso del titolo di accreditamento con indicazione degli estremi del provvedimento e dell'ente che lo ha rilasciato;
 - Solo per i Centri NON ricadenti nel territorio del Comune di Napoli: ALLEGARE la documentazione idonea ad accertarne il titolo di godimento della sede (proprietà, affitto, comodato d'uso regolarmente registrati), planimetria quotata dei locali accompagnata da una relazione descrittiva della sede e da rilievi fotografici.
 - Dichiarazione sulla composizione dell'Equipe operativa nel rispetto dei requisiti previsti dal regolamento regionale, con indicazione dei dati anagrafici, ruolo nel servizio, titolo di studio e se trattasi di figura professionale di III o IV livello così come previsto dal regolamento Regionale N. 4/2014, indicando inoltre se trattasi di personale religioso privo di contratto di lavoro, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa all'esperienza dell'ente in attività similari in favore di minori e famiglie, di almeno 18 mesi negli ultimi quattro anni (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso) svolti per conto di enti pubblici;
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non aver ricevuto contestazioni per il medesimo servizio e/o servizi analoghi, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese.
3. **Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale**
 - Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, circa il possesso dei requisiti di carattere

- generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:
 - essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
 - applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
 - assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
 - essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in

particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
 - essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
 - essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
 - essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
 - attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata;
 - impegnarsi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001
 - impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
 - accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 3. il nulla osta antimafia.
 - In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

Allegato “Patto d’Integrità”: La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” ha approvato il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. *Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta 1, a pena di esclusione*

La busta n. 2 dovrà contenere, in formato cartaceo e su supporto informatico: (occorre creare un file in formato PDF per ogni documento)

- **Il Progetto tecnico**, predisposto utilizzando quali paragrafi i punti indicati nel Formulario Allegato n. 2.

11. Inserimento nell'Elenco dei soggetti prestatori idonei per la stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori, modalità di convenzionamento e rapporti con il Comune

Sulla scorta della valutazione effettuata circa il possesso dei requisiti di carattere generale e specifico, verrà approvato *l'Elenco dei soggetti prestatori idonei per la stipula di convenzioni per l'erogazione del servizio di Centro Polifunzionale per minori* per l'anno 2019/2020 con i quali sottoscrivere apposita convenzione.

La convenzione avrà durata per l'anno 2019/2020 e disciplina i rapporti economici e giuridici tra il Comune di Napoli ed il soggetto prestatore, fermo restando che gli effetti della convenzione si esplicheranno solo in caso di concreto inserimento di minori e di relativa autorizzazione alla spesa.

Le famiglie ammesse al servizio potranno scegliere il Centro Polifunzionale inserito nel sistema di convenzionamento con il Comune di Napoli più idoneo alle esigenze del nucleo familiare e del minore in particolare.

La convenzione potrà essere revocata al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

Con apposita disposizione, verrà nominato uno specifico *Gruppo per la qualità delle prestazioni*, al quale sono affidati i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi mediante Audit e incontri da realizzarsi anche presso le stesse strutture;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione elaborati congiuntamente agli assistenti sociali dei Centri dei Servizi Sociali territoriali;
- eventuale proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di questo Avviso

Ad ogni modo i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.